

ULTIME NOTIZIE 125. Recensione a: Eugenio Mazzarella, Europa, Cristianesimo, Geopolitica. Il ruolo geopolitico dello "spazio" cristiano, Mimesis, Milano-Udine 2022, pp. 102. (Albe

128. RECENSIONE A: EUGENIO MAZZARELLA, NIETZSCHE E LA STORIA. STORICITÀ E ONTOLOGIA DELLA VITA, CAROCCI, ROMA 2022 (I ED. GUIDA, NAPOLI 1983), PP. 212. (ALBERTO GIOVANNI BIUSO)

Cercare di comprendere l'inquietante luce che il pensiero di Nietzsche è per tutti noi implica la forza metodologica di applicare anche a lui l'energia decostruttiva con la quale questo filosofo legge il mondo e ogni sua manifestazione. È dunque «prendere posizione con Nietzsche contro Nietzsche» (p. 22). Posta tale condizione, sarà possibile intendere «la costellazione Nietzsche» come «compimento zarathustriano del pessimismo della forza prospettico» (p. 133), che ritorna all'originaria matrice del pessimismo romantico dal quale era partito dopo aver però attraversato con lucidità la finitudine umana e averne inteso l'inalterabilità. Dal Dioniso greco a Dioniso zarathustriano attraverso una decostruzione dell'umano – e del vivente in genere – che ne mostra il limite costitutivo sia ontologico sia gnoseologico. La parola nietzscheana per questo limite è «prospettivismo».

Ed è infatti su tale concetto che si incentra la rigorosa lettura che Eugenio Mazzarella condusse nel 1983 della costellazione nietzscheana, oggi riproposta nella elegante veste delle edizioni Carocci.

Nietzsche parte dalla «vita», Nietzsche è (vuole essere) un apologeta della vita, ora «intesa come vita originaria che sta dietro tutti i fenomeni, ora come concetto biologico, come vita del vivente organico e, nella sua espressione più alta, come vita dell'uomo. [...] Ora una metafisica della vita, dove l'arte e un pensiero misticamente orientato ne rappresentano l'organo conoscitivo, ora una riflessione sulle condizioni di possibilità della vita vivente come vita *individua*, e massimamente della vita umana» (p. 20).

Vita/storia/memoria poiché una delle condizioni del vivente è il gioco incessante di memoria e di oblio. Per vivere è infatti necessario ricordare, per vivere è necessario anche dimenticare. Il gioco di ricordo e oblio è parte della più ampia struttura e condizione che Mazzarella chiama «trofismo storia/vita» (p. 40), il fisiologico equilibrio tra lo stare al mondo e il pensiero dello stare al mondo, del quale è condizione, forma, espressione ed esito la piena consapevolezza della finitudine, del fatto che il vivente che c'è ora è il vivente che non c'era ed è il vivente che è destinato a non essere più. Il prospettivismo nietzscheano è per Mazzarella questa ontologia della vita «come ontologia della finitezza» (p. 62) che supera la struttura dionisiaca della *Nascita della tragedia* ma che in essa ricade nello *Zarathustra*, poema che rappresenta il coerente e insieme duplice esito dell'itinerario di Nietzsche, nel senso che ne «ripropone l'originaria polarità tra ottica della vita finita, individuata e individuale, e metafisica della vita universale», e nella sua espressione più alta, come vita dell'uomo. [...] Ora invece 'non esiste una missione ulteriore che conduca al di là della vita umana': come ogni vita vivente, la vita *storica*, cioè consapevole, non ha altro che da vivere nella sua 'forma', cioè come raggiunta 'individualità' di un *quantum* di vita» (p. 45), fuoriuscito dal nulla degli eoni e destinato a tornare per sempre nel nulla della materia infinita.

È in questo snodo, insieme limpido e complesso, che Mazzarella individua le ragioni che inducono Heidegger a porre Nietzsche «al culmine della metafisica moderna della soggettività», ragioni che stanno proprio nell'arretramento compiuto da Nietzsche «davanti al suo stesso concetto ontologico della vita nel culmine del prospettivismo e nella superazione della volontà prospettica in volontà autonoma, autofondantesi» (p. 129, n. 52).

In realtà ciò che Mazzarella nel suo libro dedicato a *Tecnica e metafisica* (Carocci, Roma 2021, p. 322) definisce «*attivo* dolore di esistere» come vero e universale mestiere dell'umano, credo abbia accompagnato l'intero cammino nietzscheano, che partito dalla consapevolezza di tonalità leopardiana della nullità di tutte le cose ha cercato di riscattarla in una attiva – proprio nel senso di prassica – forma dell'esistere, della quale le diverse risposte che Nietzsche elabora lungo il suo percorso sono espressioni e tappe, diverse sì ma convergenti. Il gioco di identità e differenza, il «trofismo vitale tra *identità* e *divertere*» (p. 81), è anche gioco tra il dolore di essere venuti al mondo e l'energia con la quale il mondo va affrontato, una volta che l'esistere si è dato.

Non a caso, ma in piena coerenza, la prima delle tre *Appendici* che chiudono il libro di Eugenio Mazzarella è dedicata a Löwith e alla consapevolezza greca della tragicità del mondo che non inficia anzi implica la piena assunzione della finitudine costitutiva della *zoé* e dell'umano in essa; implica, accoglie e sancisce «la *sacertà*, [che] vede in ogni caso lo spazio umano come spazio del 'mortale'» (p. 153).

Aver percorso per intero, sino in fondo e con coraggio questo spazio del Cielo e dell'Adè è parte, appunto, dell'inquietante luce che il pensiero nietzscheano rappresenta per tutti noi e che questo libro continua a indicare con il rigore che Nietzsche sempre merita.



INFORMAZIONI PER GLI AUTORI

- Call for papers:
 - Le forme dello pseudos (2, 2022)
 - Jakob von Uexküll. Teoria biologica, soggettività e ambiente (1, 2023)
- Norme redazionali
- Istruzioni per gli autori
- Peer-review

ARCHIVIO

- Ultimi numeri
- Numeri precedenti
- Preview
- Errata corrigge
- Codice etico
- E-book
- Libri ricevuti
- Letture
- Formato elettronico a testo pieno (per istituzioni e utenti accreditati)

INIZIATIVE EDITORIALI E DI RICERCA

-  Le forme dell'anima
-  Quodlibet Studio. Discipline Filosofiche
-  Opere di Enzo Melandri
-  Sodalitas Leibnitiana
-  Lessico crociano. Un breviario filosofico-politico per il futuro
-  Studi jaspersiani. Rivista annuale della Società Italiana Karl Jaspers
-  Eventi
- "Bollettino Filosofico" – Call for Papers 2022

RECENSIONI

132. Recensione a: Luca Guidetti, Gli elementi dell'esperienza. Studio su Ernst Mach, Quodlibet, Macerata 2021, pp. 239. (Alberto Giovanni Biuso) 16:26

131. Recensione a: Luisa Borghesi, Il senso della storia. Il confronto tra Karl Löwith e Reinhold Niebuhr, Studium, Roma 2021, pp. 144. (Marco Barbieri) 14:36

130. Recensione a: Roberto Redaelli, Per una logica dell'umano. Antropologia filosofica e "Wertlehre" in Windelband, Rickert e Lask, Quodlibet, Macerata 2021, pp. X-187. (Sabato Danzilli) 17:12

129. Recensione a: Thomas Fuchs, In Defense of the Human Being. Foundational Questions of an Embodied Anthropology, Oxford University Press, Oxford 2021, pp. 272. (Veronica Iubei) 16:52

128. Recensione a: Eugenio Mazzarella, Nietzsche e la storia. Storicità e ontologia della vita, Carocci, Roma 2022 (I ed. Guida, Napoli 1983), pp. 212. (Alberto Giovanni Biuso) 09:50

127. Recensione a: Ágnes Heller, Tragedia e filosofia. Una storia parallela, a cura di A. Vestrucci, Castelvecchi, Roma 2020, pp. 228. (Stefano Piazzese) 11:16

126. Recensione a: Andrea Pace Giannotta, Fenomenologia enattiva. Mente, coscienza e natura, Mimesis, Milano-Udine 2022, pp. 140. (Enrico Palma) 12:04

125. Recensione a: Eugenio Mazzarella, Europa, Cristianesimo, Geopolitica. Il ruolo geopolitico dello "spazio" cristiano, Mimesis, Milano-Udine 2022, pp. 102. (Alberto Giovanni Biuso) 12:50

124. Recensione a: Carlo Galli, Platone. La necessità della politica, il Mulino, Bologna 2021, pp. 188. (Federico Casella) 15:42

123. Recensione a: Marco Maggi (a cura di), Walter Benjamin e la cultura italiana, Olschki, Firenze 2022, pp. 164. (Enrico Palma) 15:35

122. Recensione a: Mauro Antonelli, Federico Boccaccini, Franz Brentano. Mente, coscienza realtà, Carocci, Roma 2021, pp. 261. (Cristiano Barbieri) 09:48

121. Recensione a: Andrei Oisteanu, L'immagine dell'ebreo. Stereotipi antisemiti nella cultura romana e dell'Europa centro-orientale, Salomone Belforte & C., Livorno 2018, pp. 902. (Igor Tavilla) 10:50

120. Recensione a: Ludovica Neri, La logica filosofica di Karl Jaspers. Analisi del problema logico nel Nachlass jaspersiano, Mimesis, Milano-Udine 2021, pp. 178. (Giulia Castagliuolo) 17:08

119. Recensione a: Carlo Altini, Una filosofia in esilio. Vita e pensiero di Leo Strauss, Carocci, Roma 2021, pp. 368. (Cristiano Barbieri) 12:23

118. Recensione a: Eugenio Mazzarella, Perché i poeti. La parola necessaria, Neri Pozza, Vicenza 2020, pp. 160. (Enrico Palma) 13:01

117. Recensione a: Filippo Mancini, Massimiliano Carrara (a cura di), Sul dialettismo. Lezioni padovane di Graham Priest ed altri saggi sul dialettismo, Padova University Press, Padova 2021, pp. 266. (Marco Bonutto) 14:37

116. Recensione a: Horia Corneliu Cicortas, Roberta Moretti, Andrea Scarabelli (a cura di), Ioan Petru Culianu. Argonauta della Quarta Dimensione, Bietti, Milano 2021, pp. 228. (Igor Tavilla) 14:10

115. Recensione a: Alberto Giovanni Biuso, Animalia, Villaggio Maori Edizioni, Catania 2020, pp. 184. (Stefano Piazzese) 14:24

114. Recensione a: Carmine Di Martino, Roberto Redaelli, Marco Russo (a cura di), Trasformazioni del concetto di umanità, Inschibboleth, Roma 2020, pp. 464. (Alessio Rotundo) 12:10

113. Recensione a: Simone Pollo, Manifesto per un animalismo democratico, Carocci, Roma 2021, pp. 124. (Riccardo Cravero) 18:24

112. Recensione a: Paolo Virno, Avere. Sulla natura dell'animale loquace, Bollati Boringhieri, Torino 2020, pp. 200. (Christian Frigerio) 13:04

111. Recensione a: Radu Motoca, Sentire la vita. Fenomenologia e religione in Michel Henry, prof. di Draga Rocchi, Stamen, Roma 2018, pp. 317. (Igor Tavilla) 18:46

110. Recensione a: Ludwig Wittgenstein, Lezioni di psicologia filosofica. Dagli appunti (1946-47) di Peter T. Geach, Mimesis, Milano-Udine 2019, pp. 190. (Federico Tinnirello) 11:47

109. Recensione a: Valentina Gaudiano, La filosofia dell'amore in Dietrich von Hildebrand. Spunti per un'ontologia dell'amore, Inschibboleth, Roma 2021, pp. 432. (Tommaso Bertolasi) 11:32

108. Recensione a: Elena Colombetti, Etica del perdono, Vita e Pensiero, Milano 2019, pp. 174. (Eduardo Poli) 16:57

107. Recensione a: Davide Susanetti, Il simbolo nell'anima. La ricerca di sé e le vie della tradizione platonica, Carocci, Roma 2020, pp. 176. (Igor Tavilla) 10:25

106. Recensione a: Catherine Malabou, Ontologia dell'accidente. Saggio sulla plasticità distruttrice, Meltemi, Milano 2019, pp. 116. (Enza Maria Macaluso) 10:25

105. Recensione a: Michael Löwy, La rivoluzione è il freno di emergenza. Saggi su Walter Benjamin, Ombre Corte, Verona 2020, pp. 136. (Paola Puggioni) 09:54

104. Recensione a: Remo Bodei, Dominio e sottomissione. Schiavi, animali, macchine, Intelligenza Artificiale, il Mulino, Bologna 2019, pp. 408. (Irene Cesarano) 12:13

103. Recensione a: Michela Pereira, Arcana sapienza. Storia dell'alchimia occidentale dalle origini a Jung, nuova ed., Carocci, Roma 2019, pp. 380. (Igor Tavilla) 10:04

102. Recensione a: Silvia Federici, Genere e Capitale. Per una lettura femminista di Marx, DeriveApprodi, Roma 2020, pp. 102. (Paola Puggioni) 12:54

101. Recensione a: Laura Candiotti, Giacomo Pezzano, Filosofia delle relazioni. Il mondo sub specie transformationis, il Mulino, Genova 2019, pp. 163. (Riccardo Cravero) 15:21

100. Recensione a: Alberto Giovanni Biuso, Tempo e materia. Una metafisica, Olschki, Firenze 2020, pp. IX-157. (Daria Baglieri) 15:04

99. Recensione a: Andrew Culp, Dark Deleuze, a cura di Francesco Di Maio, con interventi di Rocco Ronchi e Paolo Vignola, Mimesis, Milano-Udine 2020, pp. 118. (Gregorio Tenti) 12:35

98. Recensione a: Giorgio Agamben, A che punto siamo? L'epidemia come politica, Quodlibet, Macerata 2020, pp. 112. (Paola Puggioni) 18:14

97. Recensione a: Claudine Tiercelin, Pragmatism and Vagueness. The Venetian Lectures, Mimesis International, s.l. 2019, pp. 86. (Rocco Monti) 18:05

96. Recensione a: Federico Vercellone, Simboli della fine, il Mulino, Bologna 2018, pp. 152. (Enza Maria Macaluso) 12:56

95. Recensione a: Gianluca Bianchi, Lévinas e la difesa dell'interiorità, pref. di Emanuele Felice, Mimesis, Milano-Udine 2019, pp. 148. (Eduardo Poli) 08:32

94. Recensione a: Donald Hoffman, L'illusione della realtà. Come l'evoluzione ci inganna sul mondo che vediamo, Bollati Boringhieri, Torino 2020, pp. 330. (Guido Di Muccio) 13:12

93. Recensione a: Andrea Staiti, Etica naturalistica e fenomenologia, il Mulino, Bologna 2020, pp. 158. (Bianca Bellini) 19:17

92. Recensione a: Anna M. Niedo, Vinicio Busacchi (a cura di), Prospettivismo ed ermeneutica. Soggettività, storicità, rappresentazione, Mimesis, Milano-Udine 2019, pp. 264. (Riccardo Cravero) 16:08

91. Recensione a: Francesca Nodari, Temporalità e umanità. La diacronia in Emmanuel Lévinas, Giuntina, Firenze 2017, pp. 286. (Eduardo Poli) 15:17

90. Recensione a: Felice Cimatti, La vita estrinseca. Dopo il linguaggio, Orthotes, Napoli-Salerno 2018, pp. 210. (Tommaso Franci) 09:37

89. Recensione a: Hannah Arendt, Socrate, Raffaello Cortina, Milano 2015, pp. 124. (Lavinia Peluso) 09:35

88. Recensione a: Roberto Mordacci, Ritorno a Utopia, Laterza, Roma-Bari 2020, pp. 160. (Federico Maria Angeloro) 12:17

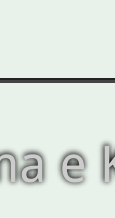
87. Recensione a: Samir Okasha, Philosophy of Biology. A Very Short Introduction, Oxford University Press, Oxford 2019, pp. 152. (Claudio Davini) 10:22

86. Recensione a: Myrthe L. Bartels, Plato's Pragmatic Project: A Reading of Plato's "Laws", Franz Steiner Verlag, Stuttgart 2017, pp. 251. (Lavinia Peluso) 13:12

85. Recensione a: Leonardo Caffo, Fragile umanità. Il postumano contemporaneo, Einaudi, Torino 2017, pp. 136. (Riccardo Cravero) 11:55

84. Recensione a: Giovanni Stanghellini, Selfe. Sentirsi nello sguardo dell'altro, Feltrinoli, Milano 2020, pp. 154. (Giulia Castagliuolo) 10:52

83. Recensione a: Guido Cusinorin, Biosemiotica e psicopatologia dell'ordio amoris. In dialogo con Max Scheler, Franco Angeli, Milano 2018, pp. 192. (Mirko Di Bernardo e Valentina Deidda) 10:25



Discipline Filosofiche XXXI, 1, 2021: Esemplarità: un modello di pensiero per la conoscenza estetica, a cura di **Michele Summa** e **Karl Mertens** 15:36

Discipline Filosofiche XXX, 2, 2020: Il rinnovamento dell'ermeneutica. Con e oltre **Paul Ricoeur**, a cura di **Johann Michel** e **Carla Canullo** 10:47

Discipline Filosofiche XXX, 1, 2020: Realismo, pragmatismo, naturalismo. Le trasformazioni della fenomenologia in Nord America, a cura di **Danilo Manca** e **Antonio M. Nunziante** 08:49

Discipline Filosofiche XXXX, 2, 2019: Il problema dell'istituzione. Prospettive ontologiche, antropologiche e giuridico-politiche, a cura di **Enrica Lisclari-Petrini** e **Massimo Adinolli** 10:52